



Secondo incontro pubblico del 3T

**Partita la raccolta delle firme per l'iniziativa popolare a tutela dell'ambiente e del paesaggio. Grande affluenza di pubblico al convegno del Coordinamento 3 T – Tutela Territorio di Toscana**

Il Coordinamento 3T ringrazia vivamente il folto pubblico che ha attivamente partecipato a Toscana al convegno di sabato scorso presso la sala Conferenze, organizzato con lo scopo di:

- aggiornare la cittadinanza sulla situazione degli impianti di energia e dell'impianto di compostaggio
- avviare la raccolta delle firme l'iniziativa popolare a tutela dell'ambiente (inclusa emergenza "puzza") paesaggio di Toscana
- presentare la campagna di comunicazione *Io amo Toscana*

Durante il convegno è iniziata la raccolta delle firme per l'iniziativa popolare a tutela dell'ambiente (inclusa emergenza "puzza") e del paesaggio. Moltissime le adesioni di residenti tuscanesi raccolte già durante il convegno, oltre un terzo del totale richiesto secondo lo Statuto comunale.

Insieme agli abitanti di Toscana e dei comuni vicini, erano presenti rappresentanti di associazioni, Sindaco e assessori, consiglieri provinciali, rappresentanti di tutte le forze politiche di maggioranza ed opposizione. Nell'introdurre i lavori **Maria Rita Fiasco** (che per il 3T ha poi coordinato gli interventi) ha ricordato la nascita del 3T, i suoi obiettivi di cittadinanza attiva e di partecipazione alle scelte che riguardano ambiente e territorio, le organizzazioni che lo hanno promosso e i contenuti che erano stati affrontati nel primo appuntamento di tre mesi fa. Ha ricordato come autorevoli rapporti (v. ad esempio rapporto SAFE, Sole24Ore 13 febbraio), stiano presentando dati che testimoniano i pochi benefici reali per la bilancia energetica, le famiglie e l'occupazione derivanti dai massicci investimenti in energie rinnovabili, a fronte di una indiscriminata e scriteriata distruzione di territorio e di interi ecosistemi. Un approccio combinato di efficienza energetica (su cui nulla di serio si sta oggi facendo) e di energie rinnovabili rispettose del paesaggio e dell'ambiente potrebbe essere la strada da seguire. Secondo SAFE, 1 milione di euro investiti in progetti di efficienza energetica produce in media 10-13 posti di lavoro, mentre la stessa cifra in fonti di energia rinnovabile produce soltanto 3 posti di lavoro. Dopo l'introduzione, si sono susseguite diverse relazioni ed interventi.

**Paolo Gasparri** (Assotoscana) ha attirato l'attenzione sul proliferare dei progetti e degli **impianti di energie** che rischiano di snaturare irrimediabilmente il paesaggio della terra Rasna, cioè degli antichi etruschi. A Toscana si concentra oltre la metà delle richieste di impianti dell'intero viterbese: impianti eolici e solari a terra, in aree agricole; centrali a biomasse; impianti di compostaggio. Senza contare i rischi per la sicurezza:

basti ricordare il traffico clandestino e il riciclaggio di rifiuti tossici (Processo Longa Manus in corso a Viterbo) e l'inquietante recente successioni di incendi dolosi.

Subito dopo **Antonello Gentilini** (Comitato "Antipuzza") ha richiamato il grave e irrisolto problema dell'**impianto di compostaggio** di Toscana, i disagi, il degrado della qualità della vita e i rischi per la salute. Già nel precedente convegno 3T del 26 novembre Gentilini aveva elencato le cause, le leggi Europee e nazionali, gli orientamenti nelle altre regioni, i rimedi possibili, le proposte per Toscana. Nel colpevole immobilismo e nella perdurante assenza di risposte della politica locale, Gentilini ha evidenziato le iniziative del 3T da dicembre a febbraio prese su tre livelli: amministrativo, legale e politico. Il 3T ha inviato in dicembre alla Regione le proprie osservazioni tecniche sull'impianto; in febbraio ha inviato un esposto alla magistratura; e sta continuando ad informare i cittadini. E continuerà la propria azione per risolvere il problema: per il 3T l'impianto deve essere delocalizzato perché sorge in zona non idonea. In ogni caso, il 3T sollecita l'intervento dell'Amministrazione comunale nel procedimento presso le amministrazioni competenti per la migliore tutela degli interessi collettivi e diffusi, per la tutela della salute umana e per la qualità della vita e dell'ambiente, per la eliminazione degli odori prodotti dal sistema dei rifiuti operativo in località Fontanile delle donne.

A seguire, i consiglieri Provinciali **Fabio Bartolacci** e **Roberto Staccini** hanno illustrato le mozioni presentate al Consiglio Provinciale del 26 gennaio e del 23 febbraio, rispettivamente per richiedere una moratoria nei progetti dell'eolico che minacciano pesantemente il viterbese e Toscana e l'individuazione, insieme alla Regione, di un luogo più idoneo dove localizzare l'impianto di compostaggio, eliminando così l'impatto ambientale attualmente esistente.

L'intervento del Sindaco **Massimo Natali** ha voluto sottolineare come a suo parere al momento gli impatti reali sul territorio di Toscana dovuti alle energie rinnovabili siano modesti, in quanto su 308 progetti presentati, ne sono stati autorizzati 190, ma ne sono stati realizzati solo 9 e ha inoltre evidenziato nella crisi dell'agricoltura la chiave per comprendere l'attuale situazione. Il Sindaco ha inoltre ribadito l'importanza della delibera consiliare del 17 maggio che impegna l'amministrazione a porre un freno ai mega impianti fotovoltaici e ad aprire un tavolo tecnico con la Regione e la Provincia anche se, per ammissione dello stesso Sindaco, tale tavolo tecnico al momento non ha prodotto risultati. L'intervento di Natali ha comprensibilmente suscitato un vivace dibattito in quanto la dimensione della minaccia e dell'emergenza è tutt'altro che da sminuire, vista l'esistenza anche di convenzioni firmate in passato proprio sull'eolico, come ad esempio per il mega impianto in Poggio della Ginestra e tutt'ora vigenti, o i progetti già approvati e ancora in essere di mega impianti di fotovoltaico a terra. Senza contare le richieste che praticamente ogni giorno insidiano il territorio di Toscana per ogni genere di impianto. D'altra parte, alcuni altri interventi hanno sottolineato, che il Comune –pur scontando pesanti eredità del passato - si muove con inaccettabile lentezza e senza trasparenza verso la cittadinanza. Non è chiaro come l'Amministrazione intenda muoversi per opporsi a questa situazione e quale idea di sviluppo abbia per il territorio.

Sul merito dell'impianto di compostaggio, poi, in sede di Convegno né il Sindaco, né gli altri amministratori intervenuti dopo di lui si sono minimamente pronunciati. Dunque, oltre alla presa di posizione netta e urgente da parte dell'Amministrazione a favore di Tuscia Ambiente e del suo progetto del dicembre scorso, i cittadini non conoscono attualmente quale siano le misure che il Comune intende porre in atto per tutelare la salute e il benessere dei cittadini, danneggiati dalle emissioni nauseabonde dell'impianto che fra qualche settimana con la bella stagione si ripresenteranno come e più di prima.

Dopo l'intervento del Sindaco, hanno preso la parola il segretario del PD locale, **Luigi Pinacoli** per richiedere un Consiglio comunale dedicato al tema delle energie rinnovabili nel quale far conoscere in modo

dettagliato lo stato degli impianti che dovranno essere realizzati e installati nel territorio, che sono stati autorizzati o il cui iter è appena iniziato.

**Nadia Bartoli** del Comitato Nazionale contro Fotovoltaico ed Eolico nelle Aree Verdi, che conta oltre 5.000 membri, è intervenuta per segnalare i rischi per la salute umana e di interi ecosistemi vicini ad impianti industriali fotovoltaici ed eolici. In particolare il Comitato ha inviato al Governo e ai Ministri della Salute e dell'Ambiente una lettera contenente una denuncia sulla grave emergenza sanitaria che riguarda i cittadini che vivono nelle immediate vicinanze di impianti fotovoltaici ed eolici industriali a terra. Sono stati evidenziati, tra gli altri i seguenti effetti: inquinamento elettromagnetico generato dalle cabine di trasformazione, dai cavidotti e dagli elettrodotti posti nelle vicinanze delle abitazioni; pericolo di incendi; abbagliamento; rumore causato dalle cabine di trasformazione; possibile dispersione di sostanze nocive (ad esempio cadmio) contenute nei pannelli, per rottura degli stessi o a causa di fenomeni naturali; danni esistenziali e neuro-psicologici; inquinamento causato dai diserbanti irrorati a terra; variazioni microclimatiche nell'area circostante; peggioramento dello stato ambientale dei luoghi; danni agli ecosistemi; grave impatto visivo. Un numero rilevante di mega-impianti, spesso realizzati a solo scopo speculativo, sono stati installati a ridosso di abitazioni. Le fasce di rispetto, cioè le distanze minime dai singoli edifici, sono state decise in maniera del tutto arbitraria. Da questo quadro, sempre più emerge la necessità di una pianificazione, anche retroattiva, per contrastare l'aggressione devastante ai danni dei territori e dei suoi abitanti. Secondo i dati di Bartoli, al danno si aggiunge la beffa: le ditte locali che a Montalto di Castro hanno lavorato per il mega-impianto fotovoltaico non sono state pagate e avanzano crediti per oltre 5 milioni di euro!

Il successivo e appassionato intervento di un **cittadino di Tuscania** ha lanciato un accorato appello alla conservazione del grande patrimonio che ci è stato lasciato in eredità dagli etruschi, un paesaggio unico al mondo che può essere fonte di ricchezza, di sviluppo, di benessere purchè lo si sappia valorizzare e utilizzare in modo appropriato; le parole di questo tuscanese "doc" sono state la testimonianza coinvolgente di uno sconfinato amore e rispetto per l'antica terra dei Rasenna e per la sua grande generosità.

**Regino Brachetti** a seguire ha lanciato un appello al Sindaco e a tutte le forze politiche per una reazione corale della politica locale alla situazione di emergenza e di degrado che ogni giorno accentua la crisi della città e impoverisce i cittadini, il territorio, tagliando le prospettive per i giovani. Regino ha ricordato la questione della sottostazione di Terna e altresì ha rimproverato al Sindaco di non aver anticipato la mobilitazione dei cittadini e del 3T convocando lui per primo assemblee e iniziative pubbliche nelle quali comunicare lo stato delle cose, chiedendo l'aiuto dei cittadini e di tutte le forze economiche e sociali.

**Franco Fiorini** assessore ai lavori pubblici è intervenuto per sottolineare la longevità della sua esperienza politica al Comune di Tuscania iniziata nel 1948 e mai interrottasi, e ha tenuto a sottolineare il suo appoggio incondizionato all'operato del Sindaco Natali, di cui ha lodato lo spirito di sacrificio testimoniato dalla temporanea sospensione degli emolumenti per cercare di aiutare il Comune.

**Cesare Pocci** ha ribadito l'impegno positivo dell'Amministrazione, i cui tempi purtroppo non coincidono con quelli richiesti dalle esigenze dei cittadini.

L'intervento di **Paolo De Rocchi**, di Italia Nostra ha tracciato e documentato con dati certi e aggiornati un quadro decisamente allarmante della situazione della Tuscia con oltre 1500 MWATT di potenza di energie rinnovabili tra impianti industriali realizzati e in fase di istruttoria. Una quantità enorme che indica la devastazione di uno dei paesaggi più belli d'Italia, senza che questo generi benefici reali per la collettività, né dal punto di vista della bolletta energetica, né dal punto di vista dello sviluppo locale. Italia Nostra ha lanciato la settimana scorsa insieme a **Coldiretti** una importante iniziativa nazionale a favore

dell'agricoltura e delle imprese giovanili: **“Il volto dell'Italia”**. Le due organizzazioni insieme intendono battersi perché si ponga fine alla distruzione del nostro paesaggio attraverso la cementificazione incontrollata e la costruzione di centrali eoliche e fotovoltaiche in terreni agricoli. L'Italia ha il suolo più fertile del pianeta; ha mari, laghi, fiumi, pianure, colline, montagne; ha la biodiversità più diffusa; ha il più alto numero di prodotti di qualità tutelati al mondo. È necessaria quindi un'inversione di tendenza nell'attuale gestione del territorio e porre un freno al consumo indiscriminato di suolo. La terra deve essere considerata bene comune di tutti da tutelare e la politica, a tutti i livelli, non deve usarla come merce di scambio per incassare gli oneri di urbanizzazione. Il lavoro contadino e agricolo deve avere il giusto valore e la giusta considerazione, dev'essere difeso e incentivato. Da lì può nascere nuova ricchezza e nuova occupazione. De Rocchi ha citato l'intervista di **Bill Gates** ripresa da Repubblica il giorno prima a favore dell'agricoltura come principale arma per la lotta alla povertà, che sottolinea il ruolo economico e sociale dell'agricoltura.

I dati di De Rocchi sono stati contestati dal Sindaco Natali che ha ribadito l'esiguità degli impianti già realizzati in Toscana, anche se nel rispondere ad una domanda diretta in tal senso non ha potuto escludere che gli altri impianti già autorizzati e che incombono sul territorio vengano realizzati.

Gli interventi del pubblico hanno sottolineato l'esigenza di una informativa trasparente, completa, comprensibile, aggiornata e chiara e la necessità di coinvolgere i cittadini che sanno rispondere, come il Convegno del 3T dimostra chiaramente con la sua affollatissima assemblea. In questo senso la richiesta alla politica è netta e forte: un cambio di passo, un cambiamento di linguaggio, l'abbandono di vecchi modi di affrontare nelle “segrete stanze” problemi e temi complessi che riguardano la salute e la vita di oggi e il futuro dei figli, su cui i cittadini hanno diritto di sapere, e sapere tempestivamente e completamente.

Volgendo verso il termine, il dibattito ha ospitato altri due interventi: **Marco Scataglini** (Centro Studi Unicornio) e **Dante Cosi** (Associazione Montebello) hanno presentato in anteprima il libro storico su Montebello realizzato da Cosi a testimonianza della storia e delle tradizioni di un pezzo di maremma marittima di fascino e bellezza secolare, oggi pesantemente minacciata. Il Libro scritto da Cosi si è avvalso della ricerca documentale svolta presso la Biblioteca comunale di Toscana. Verrà prodotto dal Coordinamento 3T e sarà oggetto di una presentazione ad hoc intorno alla metà di marzo.

**Daniela Piscitelli**, architetto, grafico e ricercatore presso la Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli e Presidente di AIAP (Associazione dei Progettisti di comunicazione visiva) ha introdotto la campagna **Io Amo Toscana**, presentando il logo progettato e realizzato da Daniele Capo e donato al Coordinamento 3T. Piscitelli ha voluto ricordare l'importanza e il significato che l'identità di luogo riveste per l'identità delle persone che vivono nel luogo. L'insieme delle caratteristiche socio-culturali, paesaggistiche, architettoniche, di linguaggio, di abitudini, definiscono il “carattere”, l'”anima” di un luogo stesso e l'interazione tra l'ambiente e chi in esso vive; quando tale equilibrio viene messo in crisi o frantumato, è la natura e le caratteristiche del sistema di relazioni che lega una stessa comunità e i suoi membri ad entrare in crisi, e con esso la civiltà che lega una stessa comunità e ne definisce le possibilità di equilibrata evoluzione.

**Daniele Capo**, graphic designer, ha presentato il progetto grafico che accompagnerà le iniziative e le campagne del Coordinamento 3T: il progetto grafico richiama in modo immediato le radici e i segni caratteristici di Toscana, ancorati al Medio Evo e a San Pietro, proiettando i caldi colori della terra Rasna nella contemporaneità ed in un futuro che si auspica consapevole e attento ai valori più importanti del luogo.

Il Convegno del Coordinamento 3T si è chiuso con l'intervento del giornalista **Antonello Caporale** che ha presentato letture e passi e riflessioni tratte dal suo libro “Controvento”. Il libro è un “reportage” ma anche

un'opera letteraria che racconta l'ennesimo sacco e scacco del Sud, "defraudato" anche del vento. Il crescente e miliardario business dell'eolico si espande di pari passo ai crescenti fenomeni di malaffare e di malagestione del territorio, con il risultato che cittadini ed amministrazioni ricavano pochi euro mentre viene irrimediabilmente svenduta la vera ricchezza del nostro Paese.

Il messaggio del libro di Caporale va a ciascuno di noi, al talento – una combinazione di passione e fatica quotidiana - , alla responsabilità, ai diritti ma anche ai doveri di una democrazia partecipata ed attiva, nella quale ciascuno avverta l'onore e l'onere del bene comune e il senso di un ruolo che ci fa essere , in quanto cittadini appartenenti ad una comunità, cioè "ultima istanza", soggetti responsabili delle scelte che riguardano tutti.

Dopo i ringraziamenti ai partecipanti al Convegno, il saluto finale è stato dato attraverso il messaggio di **Vitantonio Iacoviello** rappresentante del Comitato Ambiente Paesaggio Salute e Sicurezza del **Comune di Lavello**, gemellato con Toscana, impegnato in una dura lotta per contrastare il progetto di centinaia di torri alte quanto grattacieli di 50 piani, che devasterà il bellissimo territorio di Lavello.

***In conclusione del Convegno, l'appello del 3T è rivolto a tutti per firmare l'iniziativa popolare affinché il Comune adotti una delibera quadro con i principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali e perché si impegni per la tutela della salute umana, per la qualità della vita e dell'ambiente e per la eliminazione degli odori prodotti dall'impianto di compostaggio.***

Il Coordinamento 3T assumerà ulteriori nuove iniziative che affronteranno le diverse emergenze ambientali di Toscana e di questo darà tempestiva comunicazione alla popolazione.

Tuscania, 29 febbraio 2012



Alcuni momenti del Convegno  
3T "Io Amo Toscana"  
Sala affollata, pubblico attento



La raccolta delle firme durante il Convegno





Antonello Caporale, giornalista di Repubblica e autore del libro Controvento presentato a Tuscania nell'ambito del Convegno 3T